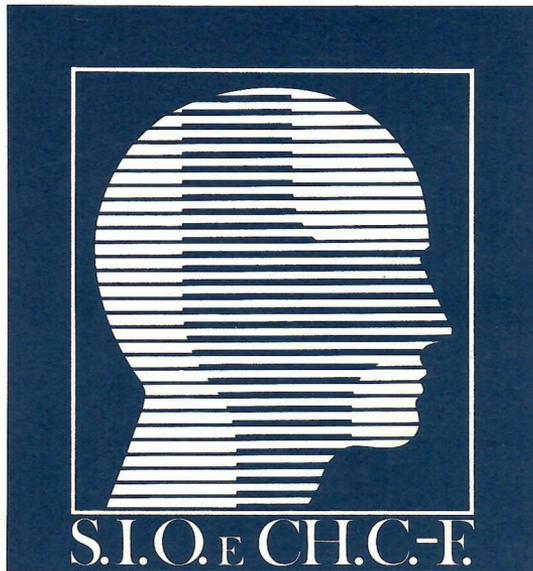


SOCIETÀ ITALIANA
DI OTORINOLARINGOLOGIA
E CHIRURGIA CERVICO-FACCIALE

Presidente: prof. P. Miani



LXXX CONGRESSO NAZIONALE

Udine, 25-29 maggio 1993

ATTI
delle Sedute Scientifiche

PACINI EDITORE

L'OLFATTOMETRIA CLINICA. ANALISI DELLE RISPOSTE IN 100 PERSONE ESAMINATE NON A FINI MEDICOLEGALI

G. Broich, M. Ciampi

I Clinica ORL, Università di Milano (Direttore Prof A. Ottaviani)

L'iposmia riconosce svariate cause e l'analisi della modalità sensoriale olfattiva è fondamentale nella valutazione del danno posttraumatico, in una serie di patologie degenerative del sistema nervoso centrale, tra cui il morbo di Alzheimer e quello di Parkinson e in vari tipi di disfunzione ormonale sessuale. Vengono presentati i risultati di 100 esami olfattometrici di 50 maschi e 50 femmine estratti con tavole random dalla popolazione esaminata non a fini medico-legali nel 1992. Gli esami olfattometrici soggettivi sono stati eseguiti sia con la modalità dello «sniff-test» che con la presentazione forzata di volumi d'aria saturi. Si esegue prima il secondo test a volumi progressivi, per poi procedere, con la stessa modalità olfattiva, allo sniff-test scalare, esaminando prima le modalità olfattive pure, poi le olfattogustative ed infine le olfattotrigeminali, con acqua

distillata come controllo. Il controllo viene intercalato seguendo una modalità random tra una qualunque delle altre modalità. Le risposte sono classificate secondo una scala psicometrica come segue: 0-risposta assente, 1-gravemente ridotta, 2-mediamente ridotta, 3-normale. L'insorgenza dell'iposmia era riferita in prevalenza come postrinitica, posttraumatica e sine causa nota. Le risposte sono state tabellate per modalità ed analizzate statisticamente. La media delle risposte evidenziava complessivamente un danno organico solo medio-lieve, con risposte peggiori nei maschi che nelle femmine. Il senso dell'olfatto è soggetto a pesanti influssi psicologici ed emotivi, ove uguali livelli di danno reale evocano livelli soggettivi di danno del tutto diversi. Sono senz'altro significativi i tre casi di donne con esame normale e grave iposmia soggettiva, con la dimostrazione di una grave alterazione psicologica nella ricezione degli odori. I nostri risultati sottolineano tale scollamento tra i dati organici e vissuto soggettivo. L'esame olfattivo andrebbe utilmente integrato da test psicologici.